

### Presidio ospedaliero di Ravenna Santa Maria delle Croci

Dipartimento trasversale Salute Donna Infanzia e Adolescenza Ravenna-Lugo

U.O.C Ostetricia e Ginecologia Direttore Dott. Francesco Catania

## Malattie infettive in gravidanza

In gravidanza si può incorrere in una nuova diagnosi di infezione oppure essere a conoscenza di uno stato infettivo cronico noto.

Per ogni mamma ci saranno strategie diagnostiche e terapeutiche per affrontare la gravidanza nel migliore dei modi il più possibile sicuro per madre e feto. Nel nostro contesto ginecologi e specialisti delle malattie infettive lavorano in modo coordinato in tutte le fasi della gravidanza, al parto e nel puerperio compreso l'eventuale allattamento.

Portiamo come esempio la strategia di gestione di una **paziente affetta da herpes genitale** che è un virus abbastanza diffuso e che va attenzionato in gravidanza per i possibili danni neonatali.

Una paziente che nella vita abbia avuto episodi di herpes genitale tende a poter sviluppare recidive di questo disturbo e per questo a inizio gravidanza è fondamentale eseguire una corretta anamnesi e segnalare se la paziente ha mai avuto episodi erpetici. Il virus HSV 1-2 è appunto un herpes quindi tende a rimanere latente nell'organismo umano e a riattivarsi soprattutto in momenti di debilitazione fisica. Quando la paziente ha questo precedente storico è indicato assumere una profilassi farmacologica orale dalla 36 settimana fino al parto con aciclovir con lo scopo di ridurre la possibilità che l'herpes si riattivi in prossimità del parto e che si generi il viral shedding ovvero il passaggio del virus al neonato. Se una donna sviluppa per la prima volta nella sua vita l'herpes genitale in gravidanza sarà importante trattare adeguatamente l'episodio con aciclovir orale e attenzionare molto la guarigione delle vescicole genitali che al momento del parto non devono essere presenti.

Se non sono passate almeno 6 settimane dalla guarigione delle vescicole herpetiche genitali, sia che siano dovute a una riattivazione di herpes cronico sia che derivino da un primo episodio in gravidanza, è necessario espletare il parto mediante taglio cesareo perché il rischio di trasmissione al neonato durante il travaglio sarebbe alto.

### **Presidio ospedaliero di Ravenna Santa Maria delle Croci**

Dipartimento trasversale Salute Donna Infanzia e Adolescenza Ravenna-Lugo

U.O.C Ostetricia e Ginecologia Direttore Dott. Francesco Catania

L'herpes neonatale è infatti una condizione pericolosa che può dar luogo a infezione localizzata a pelle, occhi, bocca oppure un'encefalite o malattia disseminata con coinvolgimento multiorgano. L'infezione neonatale avviene nel 85% durante il parto, nel 10% in epoca postnatale immediata e solo nel 5% in utero.

E' fondamentale seguire con attenzione le pazienti con herpes genitale, garantire loro un corretto counseling sulla modalità del parto più sicura nel loro caso, prevenire anche con la possibilità di eseguire tamponi genitali e ricerca sierologica degli anticorpi.